

Comune di MADIGNANO (CR)

PGT: COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI

Si controdeduce alle osservazioni redatte da Provincia Di Cremona (D.G.P.14.10.09 N.514).

L'Amministrazione della Provincia di Cremona osserva e richiede, nel punto 1.4, difesa del suolo, quanto segue:

a) la revisione dell'*art. 10* delle *NORME GEOLOGICHE DI PIANO* laddove viene effettuata una distinzione tra orli di scarpata principali ed orli di scarpata secondari, prevedendo per questi ultimi una fascia di rispetto di soli 5 m (rif. *Art. 10*), contrariamente a quanto stabilito dall'*art. 16 comma 4* della *Normativa* del PTCP (...), indipendentemente dall'ordine gerarchico degli orli di scarpata (...);

b) una più articolata esplicitazione delle differenze riscontrate nella cartografia delle testate di fontanile rispetto a quanto riportato dalla cartografia del vigente PTCP (...). Dato che per tali elementi a valenza paesaggistica il PTCP definisce uno specifico regime di tutela, nel caso in cui la cartografia di tali elementi differisca da quella riportata dal PTCP in forza a dati di maggior dettaglio, si chiede che tale differenza trovi esplicito riscontro nella *Relazione Geologica Generale*, al fine di un aggiornamento della banca dati provinciale sulla base di dati non solo più aggiornati ma che risultino anche validati e certificati ...;

c) fornire gli shape file della Carta di FATTIBILITÀ GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO, creati secondo le specifiche definite dal D.D.U.O. n° 12.5 20 del 10/11/2006, rispettando lo schema fisico dei dati definito dalla Regione Lombardia,;

d) che siano aggiunti consegnati gli shape files relativi alla CARTA DI SINTESI e dei VINCOLI;

e) integrare lo studio, tenendo conto che il Comune di *Madignano* rientra nell'elenco dei comuni che la Regione Lombardia ha dichiarato ricadenti nelle Aree Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (D.G.R. n. 8/3297 11 Ottobre 2006), aggiungendo specifici riferimenti al PTUA (Piano di Tutela delle Acque (D.G.R. n. 8/19359 del 12 Novembre 2004), formulando, eventualmente, delle prescrizioni nella normativa geologica;

f) Si segnala la presenza di un banale errore di stampa negli allegati 4 (*Carta geotecnica e di pericolosità sismica locale*), 6A e 6B (*Carta di fattibilità e delle azioni di piano*): nella legenda di queste carte lo scenario di rischio sismico Z3 viene indicato erroneamente per zone di ciglio con H inferiore a 10 m anziché superiore a 10 m;

g) si segnala l'esistenza di situazioni di potenziale criticità geologica relativamente ai seguenti ambiti di trasformazione, per i quali si suggerisce una verifica delle previsioni urbanistiche (...): AT3, AT5, ARTF27, ARTF22, ARTF23;

Si controdeduce come qui di seguito esposto:

- Si estende la fascia di rispetto a 10 m per tutte le tipologie di orlo di scarpata (principale e secondario), classi di fattibilità 4c e 4c', armonizzandola a quanto previsto dal PTCP; tuttavia si ribadisce quanto già segnalato il Relazione Geologica Generale e in NGP: *“gli orli di scarpata secondari individuati con il rilevamento locale e posti in carta, possono essere modificati. A tal fine è indispensabile la presentazione di relazione geologico ambientale che motivi la necessità e la fattibilità dell'intervento proposto, indichi le tecniche di intervento e le mitigazioni e compensazioni ambientali.”*;
- È stato effettuato un rilevamento di dettaglio per alcuni orli di scarpata (vedi Tavola Controdeduzioni e Appendice unica: Documentazione fotografica) eliminando gli elementi morfologici inesistenti e lasciando quelli effettivamente riscontrati;
- Si segnala la congruenza cartografica del fontanile evidenziato in PGT con quanto segnalato dalla “Carta delle tutele e delle salvaguardie – PTCP” inerenti al territorio in discussione (si veda pgg 26-27 Relazione Geologica Generale e fig. 1);
- Si corregge l' errore di stampa (zone di ciglio con H inferiore a 10 m anziché superiore a 10 m per scenario sismico Z3) negli Allegati 4 (*Carta geotecnica e di pericolosità sismica locale*), 6A e 6B (*Carta di fattibilità e delle azioni di piano*);
- Sono prodotti gli shape-files delle carte di sintesi e fattibilità e gli shape files della FATTIBILITÀ GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO, creati come definito da Regione Lombardia schema fisico dei dati, D.D.U.O. n. 12.5 20 del 10/11/2006, Specifiche tecniche 3.4 giugno 2009;
- Si aggiunge specifico riferimento alla vulnerabilità ai nitrati di origine agricola (D.G.R. 11 Ottobre 2006 n. 8/3297) sia in Relazione Generale che nelle Norme Geologiche di Piano (articolo 16bis).

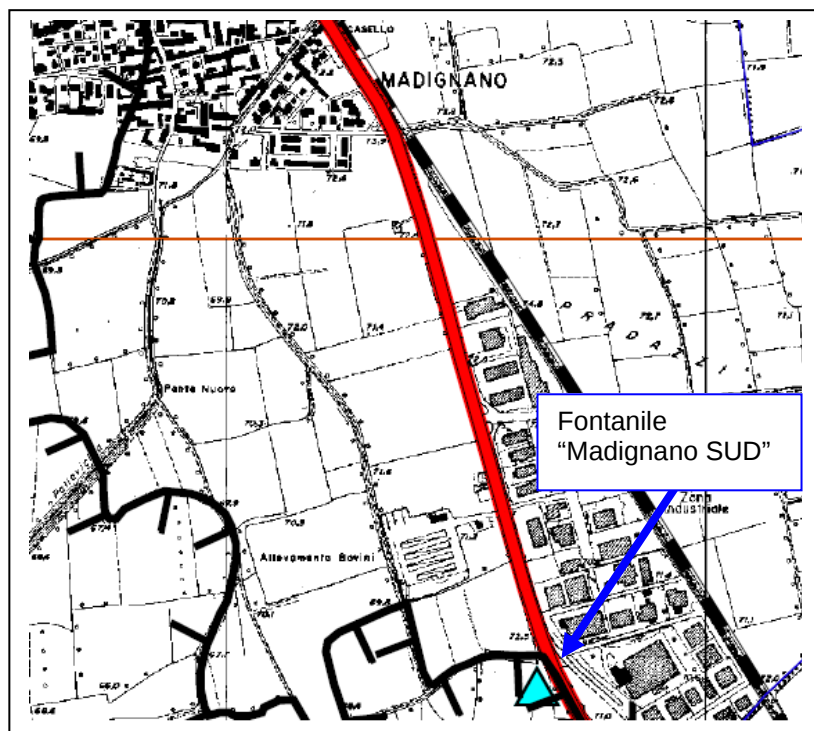


Fig. 1. Estratto da "Carta delle tutele e delle salvaguardie, PTCP Cremona" foglio c6c5, con evidenziato l'ubicazione del fontanile riportato nella cartografia geologica del PGT.

Conclusioni

Si accoglie l'osservazione della Provincia di Cremona, punto 1.4, difesa del suolo, modificando ed integrando, di conserva, la Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, in particolare Relazione Geologica di Piano, Rapporto Geofisico, Norme Geologiche di Piano e la cartografia tematica.



In fede,
Dr Giovanni Bassi, geologo
Novembre 2009

ALLEGATI:
Tavola di Controdeduzioni

APPENDICE:
Documentazione fotografica.

Appendice unica: documentazione fotografica (per ubicazione e direzione foto si veda la Tavola di Controdeduzioni).

Terrazzo/orlo di scarpata da PTCP, zona ovest abitato di Madignano:

Foto M1- vista verso nord-ovest



Da rilevamento non si riscontra alcuna evidenza morfologica, ma tutto il campo in esame risulta uniforme e omogeneamente ricoperto da vegetazione.

Foto M2 – vista verso nord-ovest



Da rilevamento si riscontra che qualsiasi evidenza morfologica se presente risulta essere obliterata dalla vegetazione spontanea, ricoprendo tutto il campo in esame.

Foto M3 – vista verso sud-est



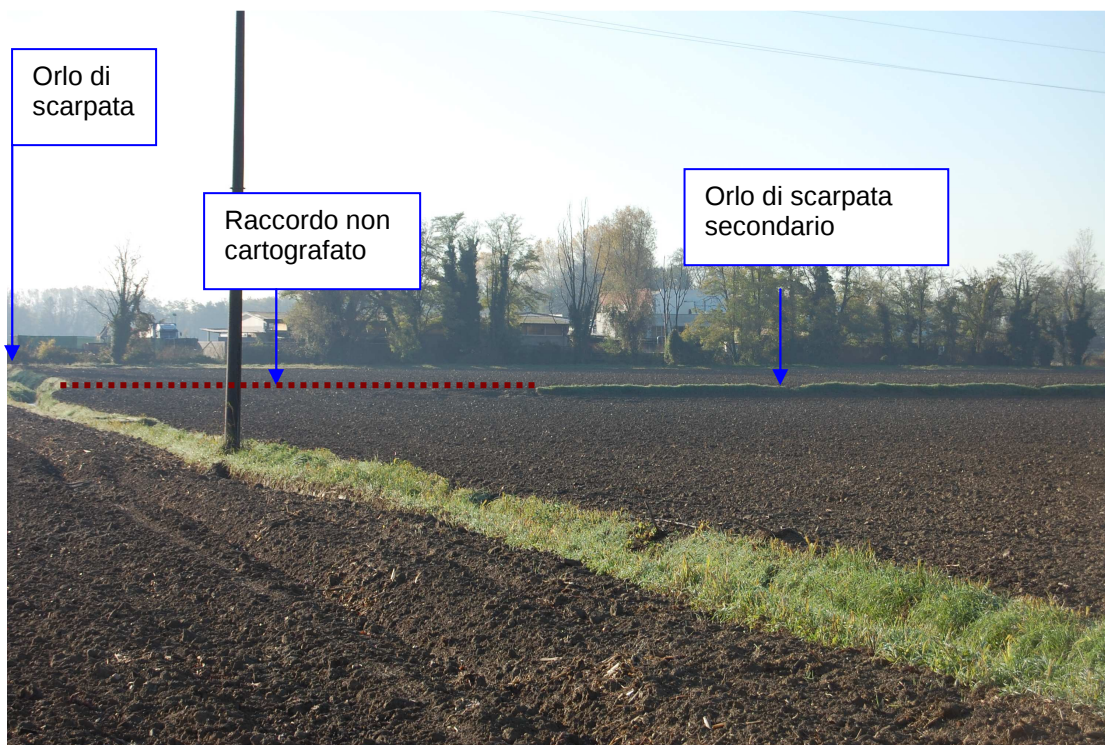
Da rilevamento si riscontra che qualsiasi evidenza morfologica se presente risulta essere obliterata dalla vegetazione spontanea rendendo uniformemente eterogenea l'area in esame senza particolari evidenze morfologiche che facciano presupporre la presenza di orli di scarpata di qualsiasi tipo.

Foto M4 – vista verso nord-ovest (Strada Provinciale ex S.S. n. 415)



Da rilevamento si riscontra che l'unica evidenza morfologica è data dal rilevato stradale della Strada Provinciale ex S.S. n. 415) non assimilabile a un qualsivoglia elemento morfologico naturale, ma riferibile solamente a un elemento di natura antropico-viabilistico. Terrazzo/orlo di scarpata da rilevamento, zona nord-est abitato di Ripalta Vecchia:

Foto R1- vista verso nord-ovest



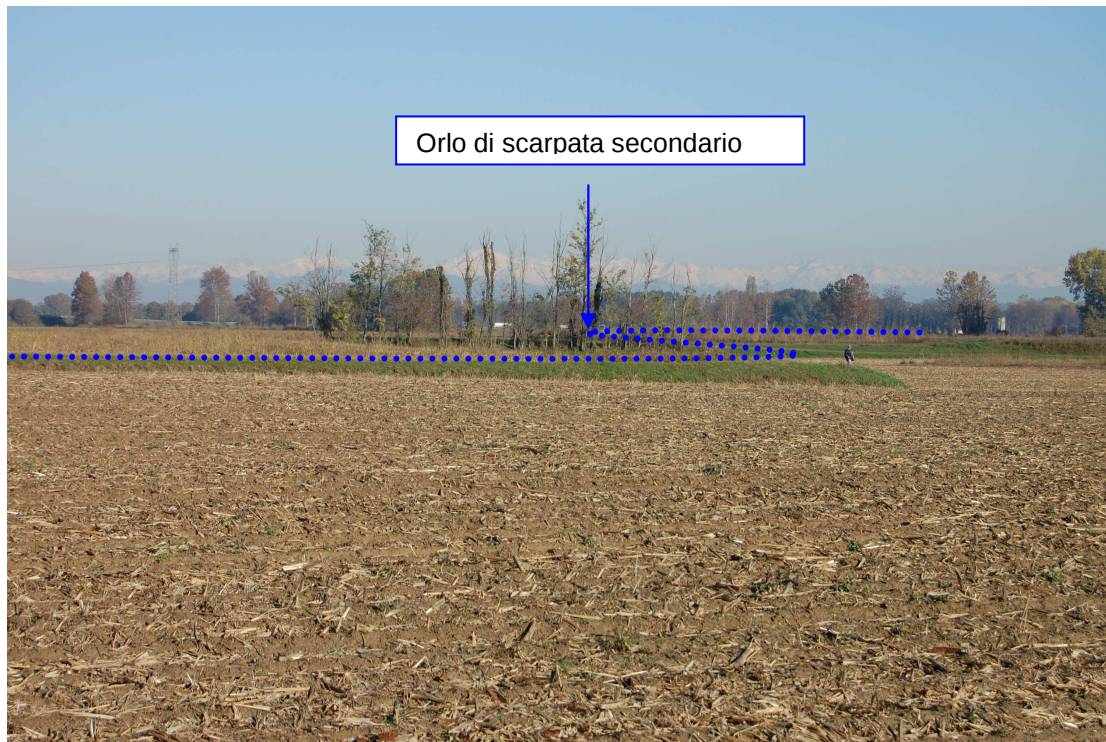
Dall'immagine e dal rilevamento si mantengono gli orli di scarpata evidenti anche in Foto R1, cartografando solo dove presenti.

Foto R2- vista verso ovest nord-ovest



Anche in questo caso si evincono raccordi planari che producono dislivelli di alcuni decimetri senza produrre alcun orlo di scarpata secondario evidente.

Foto R3 - vista verso nord



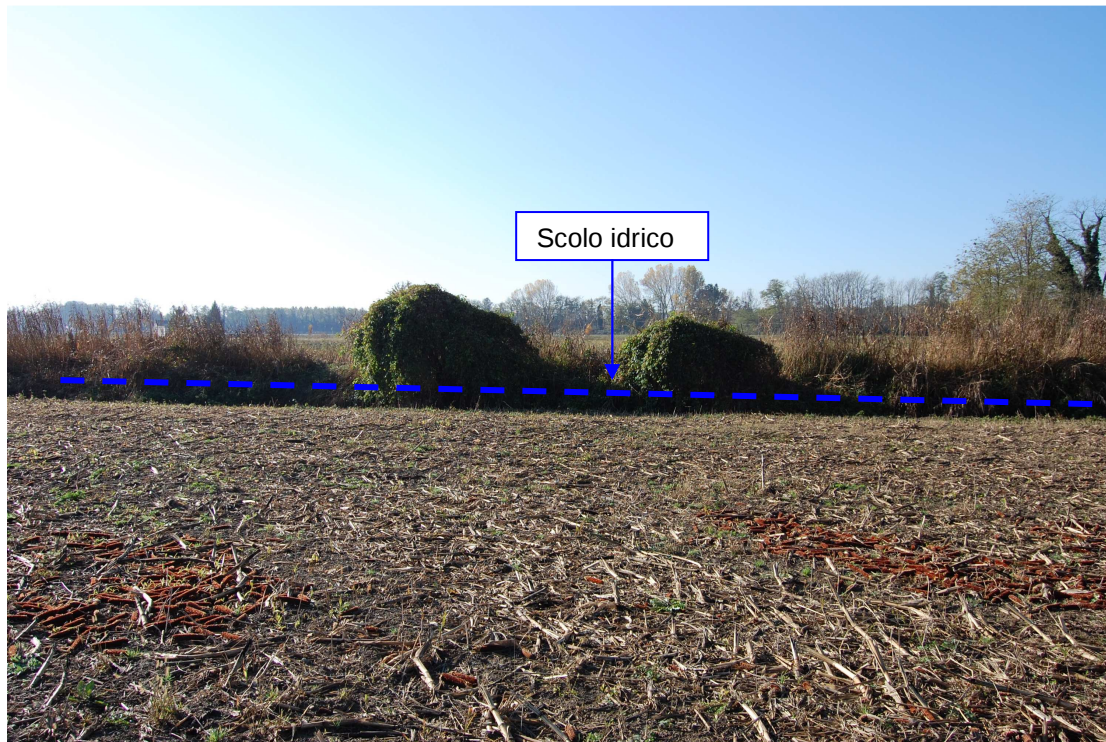
Dall'immagine e dal rilevamento si mantengono gli orli di scarpata di almeno 0.80-1.00 m di altezza, evidenti anche in Foto R3, cartografando solo dove presenti.

Foto R4 - vista verso est nord-est



Si evince il terrazzo ed il raccordo già descritti in foto R1.

Foto R5 - vista verso ovest sud-ovest



Da rilevamento si segnala uno scolo ricoperto da vegetazione anche arbustiva che crea una differenza di quota di alcuni decimetri (<0.50 m), senza produrre alcun naturale orlo di scarpata secondario evidente.